

Oggetto: Ordinanza Regione Toscana di maggio 2026

Misure urgenti per la tutela dei lavoratori dal rischio calore

Gentili Clienti,

con la presente desideriamo informarvi che il Presidente della Regione Toscana ha firmato in data 28 maggio 2026 un'ordinanza contingibile e urgente per contrastare i rischi sulla salute dei lavoratori derivanti dalle ondate di calore.

Il provvedimento introduce **l'obbligo di sospensione di alcune attività lavorative** nelle ore più calde della giornata al verificarsi di determinate condizioni meteorologiche.

Di seguito si riepilogano i punti chiave e gli adempimenti a Vostro carico:

1. Periodo di validità e Orari

L'ordinanza è in vigore con effetto immediato **fino al 31 agosto 2026**. Nei giorni a rischio (vedi punto 3), è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole nella fascia oraria **dalle ore 12:30 alle ore 16:00**.

2. Settori interessati

Il divieto si applica specificamente ai settori in cui i lavoratori sono maggiormente esposti al sole e alle alte temperature:

- **Agricoltura** e florovivaismo;
- **Edilizia** (cantieri edili e affini all'aperto);
- Attività estrattive (**cave**).

3. Come individuare le giornate di blocco (Piattaforma Workclimate)

Il divieto di lavoro non è assoluto per tutti i giorni, ma scatta solo nelle giornate ad alto rischio. Per verificare l'obbligo di stop, l'azienda deve:

1. Collegarsi al sito web **Workclimate** (progetto INAIL-CNR).
2. Consultare le mappe previsionali del rischio per "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica alta", prendendo come riferimento specifico la mappa delle **ore 12:00**.
3. Qualora la mappa indichi un livello di rischio **"ALTO"**, scatterà l'obbligo tassativo di sospendere le attività all'aperto dalle 12:30 alle 16:00.

Nota per i datori di lavoro: Si raccomanda di consultare il bollettino su base giornaliera (o con le previsioni a 1-3 giorni disponibili sul portale) per poter pianificare e rimodulare tempestivamente i turni di lavoro.

4. Deroghe ed Eccezioni

Sono esclusi dal divieto i soli interventi urgenti e indifferibili legati a:

- Pubbliche amministrazioni e concessionari di pubblico servizio;
- Attività di protezione civile o salvaguardia della pubblica incolumità.

Anche in questi casi di deroga, resta l'obbligo di garantire turnazione, pause in zone d'ombra e idratazione costante.

5. Azioni e raccomandazioni dello Studio

Al fine di garantire la massima tutela dei lavoratori ed evitare pesanti sanzioni, vi invitiamo a:

- Rimodulare gli orari di lavoro (es. anticipando l'inizio del turno mattutino o posticipando il rientro pomeridiano);
- Aggiornare, ove necessario, la valutazione del rischio microclima e informare i lavoratori (e il RLS);
- Valutare il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per "evento meteo - alte temperature", qualora la rimodulazione oraria non sia organizzativamente possibile.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti,